

Nonostante sia morta da tanto tempo si fa fatica a seppellire la Frosinone Multiservizi.

Anche oggi, giovedì 13 marzo, ulteriore tappa interlocutoria nella prevista Assemblea dei Soci. Programmata per stabilire l'entità dei debiti (più di €8 mln) e la strada per trovare (in)degna sepoltura, è stata rinviata al 25 o 27 marzo. E' circolata però, anche se non ufficialmente, una bozza di delibera regionale nella quale la Regione dovrebbe impegnarsi a liquidare la propria parte di debito (4 milioni) e nella quale, se gli altri enti soci non seguissero la stessa strada, le responsabilità di una ulteriore crescita del debito sarebbero imputabili a chi non volesse chiudere la bara definitivamente.

Gli altri enti, quelli responsabili della morte, piangono, non tanto per il morto, quanto per l'entità a loro riconducibile del debito: Frosinone e la Provincia €1,6 mln a testa, Alatri ca €800.000.

Non sanno che pesci prendere ora che al pettine vengono fuori i debiti del morto: come fare per parare il danno? Bisognerebbe far scomparire il cadavere, come Carnevale, che tecnicamente significa far fallire la Società, - Si ricorda che ultimamente la giurisprudenza in merito alle partecipate dagli enti pone dubbi sulla loro fallibilità.

Ma i parenti piangenti non demordono. Se non sarà oggi sarà un domani che la questione debitoria si risolverà: fanno affidamento sui tempi della giustizia made in Italy.

I danni diretti e collaterali a seguito della morte della Società sono talmente tanti che sarebbe difficile stabilire quale sia il più grave e quale l'ultimo in termini temporali, se andiamo avanti di questo passo: taglio dei redditi, servizi allo sbaraglio, chiusura di una società che ha dato lavoro fino a 304 persone, licenziamento collettivo, TFR mancante, avvio di centinaia di contenziosi sul lavoro, disastri amministrativi nella gestione del rapporto tra enti e coop, rinnovi all'uopo senza gare, attenzione "particolare" della magistratura agli appalti frusinati ecc. ecc.

Quasi quasi era meglio che il morto non ci fosse stato: ad oggi probabilmente non solo la vicenda legata al lavoro e ai servizi, ma anche quella del montante debitorio sarebbe stata diversa... E se facessimo il miracolo di farlo resuscitare sto' morto! Non sarebbe un vantaggio per tutti? Per fare questo bisognerebbe guardare il territorio e i soldi pubblici con maggior attenzione e rispetto, senza disprezzo né interessi. Ma, probabilmente, di questi tempi, sarebbe chiedere troppo ad una inconcludente classe politica che ha pure la presunzione di amministrare.

Sono settimane che si sente il solito disco! Parole parole parole parole anzi adesso la denuncia...d'ufficio ma denuncia! Assistiamo tutti i giorni impotenti a lavoratori che per disperazione mettono fine alla loro esistenza....ma rivendicare il proprio diritto...anche se occupando un suolo pubblico...dove vengono pagate le tasse anche dai manifestanti saliti sul tetto....questo no non è possibile. I lavoratori della Frosinone Multiservizi sono stati convinti a desistere dalla protesta dallo stesso sindaco Ottaviani, dal vescovo e da altri vari politici saliti sul tetto a fare passerella e senza fare storie sono scesi perchè rassicurati da loro tutti. Adesso però tutte queste persone che hanno promesso il loro interessamento devono **AGIRE** devono dimostrare di essere veramente al fianco di chi ha bisogno! Fateci vedere quanto valete!